



BANDO “INNOVARE LA TRADIZIONE” AI SENSI DELLA DGR 20 GENNAIO 2009 n. VIII/8886

Sommario

1. Finalità	2
2. Ambiti di intervento finanziabili	2
2.1. Innovazione.....	2
2.2. Riconversione e sviluppo di impresa	2
2.3. Ricambio generazionale, trasmissione di impresa, rilancio occupazionale.....	3
3. Soggetti beneficiari	3
4. Dotazione finanziaria.....	4
5. Tipologia di spese ammissibili	4
6. Entità e modalità di calcolo del contributo massimo concedibile.....	6
7. Regime di aiuto	8
8. Modalità e termini di presentazione delle domande	10
9. Modalità di selezione delle domande.....	12
10. Accettazione del contributo e realizzazione degli interventi.....	12
11. Rendicontazione delle spese e erogazione dei contributi	13
12. Obblighi dei soggetti beneficiari e decadenza.....	14
13. Comunicazioni	15
14. Rinuncia e revoca	15
15. Ispezione e controlli.....	16
16. Responsabile del procedimento	16
17. Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.....	16
18. Pubblicazione, informazioni e contatti	17
19. Riepilogo iter procedurale.....	17
APPENDICE A - CALCOLO DEL COSTO DEL PERSONALE	19
APPENDICE B – ASSOCIAZIONE TRA AMBITI DI INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SPESE RICONOSCIBILI	21

1. Finalità

Regione Lombardia intende valorizzare i "negozi e i locali storici" del commercio in Lombardia, riconosciuti ai sensi della DGR VIII/8886 del 20 gennaio 2009 "Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia". Il presente bando sostiene lo sviluppo, l'innovazione e la valorizzazione delle realtà storiche del commercio lombardo, il miglioramento della qualità dei servizi offerti per consolidarne la competitività e accrescere l'attrattiva dei luoghi, promuovere una maggiore attrattiva dei centri e degli addensamenti urbani di formazione più antica valorizzando le vie storiche e gli itinerari.

2. Ambiti di intervento finanziabili

Il presente bando finanzia, tramite l'erogazione di contributi interamente a fondo perduto, progetti inerenti i seguenti ambiti di intervento:

Ambito 1: Innovazione

- 1.1 Interventi per l'applicazione di tecnologie digitali finalizzati allo sviluppo competitivo e all'innovazione dell'attività (siti web, app, blog, negozio virtuale...);
- 1.2 interventi per lo sviluppo di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi per il made in Lombardy/Italy (e-commerce, mobile commerce...);
- 1.3 interventi per lo sviluppo di processi e servizi logistici e di customer service innovativi, con particolare riguardo all'esportazione del made in Lombardy/Italy;
- 1.4 interventi per lo sviluppo del marketing digitale al servizio del retail;
- 1.5 interventi finalizzati allo sviluppo di tecnologie innovative nel settore del food (preparazione, metodi di cottura, conservazione, somministrazione);
- 1.6 interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e impianti innovativi (es. domotica e robotica), inclusi quelli finalizzati alla riqualificazione energetica e al miglioramento della sostenibilità ambientale in ottica di innovazione;
- 1.7 interventi finalizzati all'utilizzo innovativo degli spazi di vendita e dei locali per la ristorazione (arredi, allestimenti, prodotti digitali con caratteristiche interattive e multimediali che favoriscano la fruizione dei luoghi);
- 1.8 interventi finalizzati all'utilizzo innovativo degli spazi dedicati alla promozione del territorio o allo sviluppo di reti di impresa (allestimenti creativi e/o multimediali di vetrine, corner, strumenti espositivi fisici e/o digitali, spazi e/o eventi espositivi interni ed esterni).

I progetti inerenti l'ambito di intervento 1, ancorchè finalizzati all'innovazione, devono garantire una adeguata integrazione tra modernità e storicità dei negozi e dei locali. Non sono ammessi a finanziamento interventi di semplice manutenzione ordinaria o straordinaria delle sedi dei negozi e dei locali.

Ambito 2: Riconversione e sviluppo di impresa

- 2.1 Attività di progettazione, consulenza ed assistenza tecnica per accompagnare le imprese nei processi di riconversione e sviluppo;
- 2.2 attività formativa connessa all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e al superamento del digital divide;
- 2.3 attività formativa finalizzata all'aggiornamento rispetto alle tendenze del mercato e alle nuove esigenze della clientela;

2.4 sviluppo e realizzazione di progetti di customer relationship management e di digital planning finalizzati ad intercettare nuovi segmenti di clientela e di vendita;

2.5 sviluppo e realizzazione di progetti strategici di comunicazione e posizionamento del brand dell'impresa (creazione di nuovi brand identificativi di prodotti o servizi, riutilizzo di campagne pubblicitarie d'epoca usate dai negozi storici nel Novecento, creazione di aggregazioni di prodotto e reti di impresa, sviluppo di itinerari turistici che includono lo shopping);

2.6 attività di consulenza mirata per la creazione e promozione di reti di impresa con particolare riferimento a filiere controllate di prodotto legate al territorio.

Ambito 3: Ricambio generazionale, trasmissione di impresa, rilancio occupazionale

3.1 Attività formativa professionale o manageriale per l'imprenditore subentrante nell'attività;

3.2 attività formativa finalizzata alla trasmissione delle competenze, rivolta sia ai titolari/gestori delle attività (commercianti, negozianti, gestori di locali, imprenditori...) che ai giovani "apprendisti", potenziali subentranti;

3.3 attività formativa finalizzata alla valorizzazione di attività e professioni storiche rivolta ai titolari/gestori (commercianti, negozianti, gestori di locali, imprenditori...);

3.4 consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica per la fase di avvio del programma di ricambio generazionale.

I progetti presentati possono prevedere uno o più ambiti di intervento.

Devono obbligatoriamente prevedere almeno un'azione negli ambiti di intervento 1 (Innovazione) o 2 (Riconversione e sviluppo di impresa).

Non saranno ammessi progetti che prevedono azioni esclusivamente nell'ambito 3 (Ricambio generazionale, trasmissione di impresa, rilancio occupazionale).

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese commerciali con sede operativa in Lombardia che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, pena la non ammissibilità della domanda:

- a) essere micro, piccola o media impresa (MPMI) con riferimento alla Raccomandazione 361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)¹, in possesso di un codice ATECO, primario o secondario, del settore commercio;
- b) aver ottenuto il riconoscimento con decreto regionale di insegna storica e di tradizione o di negozio/locale storico o di storica attività e pertanto essere iscritta nel Registro Regionale dei luoghi storici del commercio di Lombardia; eventuali nuove domande di riconoscimento storico ai sensi della DGR VIII/8886 del 20 gennaio 2009 saranno prese in considerazione ai fini della partecipazione al presente bando solo se presentate entro la data di pubblicazione dello stesso;
- c) essere attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia ed in regola con il pagamento dei Diritti Camerali;
- d) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (*);
- e) non essere sottoposte a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;

¹ Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p. 14

- f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'articolo 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
- g) regolarità dei versamenti contributivi;

(*) Gli aiuti non saranno erogati ad imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999 e s.m.i., in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del suddetto Regolamento.

Sono escluse dai beneficiari le imprese sottoposte a procedura fallimentare o in stato di liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o comunque che non siano sottoposte a procedimenti che possano determinare una delle predette procedure. Sono escluse inoltre le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, e che non siano in regola con il pagamento delle rate.

Le imprese che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazione dalla data di presentazione della domanda di finanziamento e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse messe a disposizione del bando ammontano complessivamente a € 1.000.000,00.

5. Tipologia di spese ammissibili

Nella fase di presentazione del progetto dovranno essere inserite, mediante la procedura disponibile sul Sistema Informativo SiAge, le diverse voci di spesa associate agli ambiti di intervento finanziabili indicati all'art. 2.

A seconda dell'ambito di intervento proposto saranno riconoscibili diverse tipologie di spesa, così come indicato nell'Appendice B.

Per essere ammessi al bando i progetti devono rispettare i livelli minimi di investimento specificati all'articolo 6 del presente bando. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento. Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Le imprese assegnatarie dei contributi dovranno dimostrare l'effettivo pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate relativamente all'investimento ammesso come specificato al successivo articolo 11.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista delle spese ammissibili, che potranno essere associate agli ambiti di intervento prescelti, secondo le modalità di compilazione previste dal sistema informativo SiAge, così come indicato nell'Appendice B:

A. Spese in conto capitale:

- acquisto di allestimenti innovativi per spazi espositivi interni ed esterni;
- acquisto di immobili, locali, attrezzature, arredi, impianti e macchinari funzionali a interventi di innovazione;
- acquisto di hardware e di dispositivi per installazioni multimediali (totem, computer, schermi e/o monitor multitouch, vetrine interattive...);
- acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...);
- spese per installazione di connettività dedicata;
- spese per opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di innovazione;
- spese per il rinnovamento di insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature e macchinari, funzionali a interventi di innovazione;
- spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative);
- spese di realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...) funzionali a interventi di innovazione.

Le spese per l'acquisto di dispositivi, allestimenti, impianti, attrezzature, macchinari, hardware e software etc. sono riconoscibili a condizione che gli stessi siano installati e utilizzati presso la sede del negozio o del locale in cui viene svolta l'attività commerciale.

Le spese per l'acquisto di immobili sono riconoscibili solo in caso di ampliamento dei locali destinati all'attività commerciale nella medesima sede del negozio/locale e comunque **non oltre il limite massimo di €10.000,00.**

Le spese in conto capitale sostenute per opere di rinnovamento, ammodernamento, ampliamento e trasformazione di immobili, impianti, attrezzature e macchinari, inclusi il rifacimento di insegne, decori, arredi e vetrine, sono riconoscibili esclusivamente se funzionali alla realizzazione di progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dai negozi e dai locali storici. Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a opere di pura manutenzione ordinaria.

B. Spese correnti (ammesse nel limite del 30%):

- spese di progettazione, direzione lavori e collaudo;
- spese di comunicazione (materiali di comunicazione cartacei e digitali; eventi di inaugurazione o animazione nel punto vendita);
- spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale;
- spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione...);
- spese per servizi di progettazione di strumenti digitali (siti web, blog, social media, piattaforme di e-commerce...);

- spese per pianificazione e strategia di eventi e strumenti di comunicazione;
- spese per analisi di mercato, ricerche e studi, banche dati;
- spese per il personale impiegato nei progetti, calcolate come riportato all'Appendice A del presente bando.

Ai fini del calcolo del contributo concedibile le spese correnti verranno riconosciute nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto ammesso.

Non saranno ammessi progetti che prevedano esclusivamente spese correnti.

Saranno ritenute ammissibili ai fini dell'erogazione del contributo solamente le **spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dalla data di pubblicazione sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) della DGR n. X/3667 del 05/06/2015 "Promozione e valorizzazione del commercio storico e di prossimità", ossia a partire dal 9 giugno 2015.**

Non sono inoltre ammesse a contributo le spese relative a:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- spese di viaggio, vitto, alloggio e in generale tutte le spese di trasferta;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci non assunti con contratto di lavoro dipendente o di collaborazione a progetto e non direttamente impiegati in attività legate al progetto oggetto di contributo;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- investimenti realizzati mediante commesse interne od oggetto di auto-fatturazione;
- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- spese notarili e oneri accessori;
- installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo.

6. Entità e modalità di calcolo del contributo massimo concedibile

Il contributo verrà erogato:

- in un'unica soluzione e al netto della ritenuta d'acconto del 4%;
- a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, e ritenute ammissibili.

Segue la tabella con le specifiche relative all'intensità e limiti del contributo.

Intensità Contributo Concedibile	Minimo Investimento	Massimo Contributo
70%	€ 8.000,00	€ 20.000,00

Esempi di calcolo del contributo:

Esempio 1: spesa corrente uguale al 30% del totale dell'investimento:

Ambito di intervento (1, 2 o 3)	Azione (Descrizione Opera/Attività)	Costo Azione (Euro)	
		Spesa in conto capitale (70%)	Spesa corrente (30%)
1.8 interventi finalizzati all'utilizzo innovativo degli spazi...	installazione di vetrina interattiva	€ 7.000,00	
2.5 sviluppo e realizzazione di progetti strategici di comunicazione e posizionamento del brand dell'impresa...	servizio di consulenza di comunicazione marketing		€ 3.000,00
TOTALE		€ 7.000,00	€ 3.000,00
		€ 10.000,00	

Costo totale presentato	€ 10.000,00
Costo totale ammesso	€ 10.000,00
Contributo concedibile: 70% di 10.000,00	€ 7.000,00

Esempio 2: spesa corrente inferiore al 30% del totale dell'investimento:

Ambito di intervento (1, 2 o 3)	Azione (Descrizione Opera/Attività)	Costo Azione (Euro)	
		Spesa in conto capitale (80%)	Spesa corrente (20%)
1.1 interventi per l'applicazione di tecnologie digitali finalizzati allo sviluppo...	acquisto hardware e dispositivi multimediali	€ 8.000,00	
2.2 attività formativa connessa all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali...	corso di formazione professionale		€ 2.000,00
TOTALE		€ 8.000,00	€ 2.000,00
		€ 10.000,00	

Costo totale presentato	€ 10.000,00
Costo totale ammesso	€ 10.000,00
Contributo concedibile: 70% di 10.000,00	€ 7.000,00

Esempio 3: spesa corrente superiore al 30% del totale dell'investimento:

Ambito di intervento (1, 2 o 3)	Azione (Descrizione Opera/Attività)	Costo Azione (Euro)	
		Spesa in conto capitale (60%)	Spesa corrente (40%)
1.6 interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e impianti innovativi...	realizzazione impianto di domotica	€ 6.000,00	
3.4 consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica per la fase di avvio del programma...	servizio di consulenza per il ricambio generazionale		€ 4.000,00
TOTALE PRESENTATO		€ 6.000,00	€ 4.000,00
		€ 10.000,00	
TOTALE AMMESSO (C=6.000,00*100/70)		€ 8.571,42	

Costo totale presentato	€ 10.000,00
Costo totale ammesso (C): 6.000,00*100/70	€ 8.571,42
Spesa corrente ammessa: 30% di C	€ 2.571,42
Contributo concedibile: 70% di C	€ 6.000,00

7. Regime di aiuto

Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti *de minimis*.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione

restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti *de minimis* che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai

costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ogni impresa commerciale può presentare una sola domanda di contributo.

Il contributo è concesso mediante **una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.**

Il bando prevede, oltre alla prenotazione del contributo, il superamento di un'istruttoria formale secondo le modalità esplicitate al successivo art. 9.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero di protocollo assegnato dalla piattaforma informatica alla domanda presentata.

Lombardia Informatica non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata per il bando, Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul Sistema Informativo SiAge e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it. Le imprese potranno comunque presentare le domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di “esaurimento delle risorse” non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

All'esaurimento della lista d'attesa, Regione Lombardia procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

Le imprese dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> e compilando l'apposito Modulo:

dalle ore 12.00 del 24 settembre 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 15 ottobre 2015.**

Per presentare la domanda di contributo, il legale rappresentante o soggetto delegato ad operare sul sistema informativo dovrà registrarsi al sistema (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali personali di accesso al sistema informativo e provvedere, successivamente, all'inserimento delle informazioni relative all'impresa (fase di profilazione) sul predetto sito.

Prima della presentazione della domanda, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, potranno essere previsti tempi di validazione/riconoscimento dell'utente e del titolo ad operare fino a 2 giorni lavorativi.

La registrazione per l'ottenimento delle credenziali è già disponibile sul sistema informativo SiAge.

L'aggiornamento e la verifica della correttezza dei dati del profilo all'interno del sistema informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura che consentirà di compilare on line le informazioni richieste e di trasmettere la domanda di contributo saranno definiti nel manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del sistema informativo alla data di apertura dello sportello.

Al termine della compilazione on line delle informazioni e del caricamento dei documenti richiesti, il sistema informativo genererà automaticamente il modulo "Domanda di contributo" che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato, mediante apposizione della firma digitale o elettronica e ricaricato sul medesimo sistema informativo. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta nazionale dei servizi (CRS/CNS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo e dei suoi allegati.

Si precisa che la domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico delle domande presentate si considera il numero di protocollo, identificativo e progressivo, assegnato dal Sistema Informativo alla domanda medesima.

Al modulo di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa commerciale o da suo delegato, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1): modulo di descrizione del progetto a cura dell'impresa commerciale proponente;
- Allegato 2): dichiarazione de minimis dell'impresa commerciale proponente, redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;
- Allegato 3): modulo antiriciclaggio, debitamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa commerciale, comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità e dei codici fiscali dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa (da caricare a sistema come file unico);
- Allegato 4): atto/atti di delega (solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa) e documento d'identità, in corso di validità, del delegante/dei deleganti (da caricare a sistema come file unico).

La modulistica da allegare alla domanda sarà scaricabile e ricaricabile sul sito <https://www.siage.regione.lombardia.it> all'apertura del bando.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte nonché quelle prive della documentazione allegata richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

9. Modalità di selezione delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata da Finlombarda S.p.A. e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

La fase di istruttoria formale delle domande sarà effettuata entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, ad eccezione della documentazione elencata all'articolo 8 che - in nessun caso - potrà essere inviata a integrazione di quanto presentato. La documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo SiAge. Il mancato caricamento dei documenti integrativi (farà fede la data di protocollo registrata dal Sistema), entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine delle fasi istruttorie, Finlombarda S.p.A. procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento che li approverà con proprio provvedimento entro un termine massimo di 30 giorni solari. Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul sito internet www.commercio.regione.lombardia.it e sul BURL e i suddetti esiti istruttori saranno comunicati alle imprese partecipanti.

10. Accettazione del contributo e realizzazione degli interventi

Le imprese beneficiarie, entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, devono comunicare l'accettazione dell'agevolazione tramite l'apposito modulo presente nel Sistema Informativo SiAge.

La mancata trasmissione dell'accettazione al contributo entro i termini indicati comporterà l'automatica decadenza del contributo assegnato.

I progetti ammessi dovranno essere **avviati entro 6 mesi** dalla data pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo e **conclusi entro i successivi 12 mesi dall'avvio**, salvo proroga massima di 6 mesi, concedibile ai sensi dell'art.12 del bando.

La data di avvio/conclusione del progetto coincide con:

- la data della prima/ultima fattura d'acquisto (anche se non quietanzata) o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente (cedolino...) ammesso in sede di rendicontazione;
- la data della SCIA presentata al Comune di appartenenza (rilevante solo ai fini della individuazione della data di avvio del progetto);
- la data del compromesso/preliminare, in caso di acquisto di immobili (rilevante solo ai fini della individuazione della data di avvio del progetto).

I suddetti documenti hanno validità probatoria ai fini dell'individuazione della data di avvio/conclusione del progetto solo nel caso in cui la relativa spesa sia ritenuta ammissibile e quietanzata entro i termini previsti dal presente bando.

Le spese ammesse dovranno essere liquidate entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di conclusione del progetto ed in ogni caso prima della trasmissione della rendicontazione di spesa. La rendicontazione finale della spesa deve essere presentata entro 60 giorni solari dalla conclusione del progetto, pena decadenza del contributo.

11. Rendicontazione delle spese e erogazione dei contributi

La domanda di erogazione del contributo concesso deve essere presentata telematicamente accedendo all'area rendicontazioni del portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica nel rispetto della tempistica prevista all'articolo precedente. Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica comprensiva di descrizione del progetto/intervento eseguito, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o da un suo delegato;
- b) documentazione fotografica relativa al progetto realizzato;
- c) fatture quietanzate;
- d) copie contabili dei bonifici bancari, RID, RIBA assegni e relativi estratto conto, estratto conto carta di credito/POS;
- e) copie dei contratti relativi alle spese per consulenza e degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo;
- f) copia dell'atto notarile e planimetria dell'immobile, in caso di acquisto;
- g) modello di richiesta DURC debitamente compilato;
- h) time sheet del personale coinvolto nel progetto sottoscritto dallo stesso.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario con modalità di pagamento idonee a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione o mediante cessione del credito;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Verificata la documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Finlombarda S.p.A. erogherà il contributo entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione di rendicontazione. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Finlombarda effettuerà l'erogazione previa verifica di:

1. quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/2003 e dalla circolare m. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
2. della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
3. dei risultati e gli obiettivi raggiunti dal Progetto sulla base della relazione tecnica presentata
4. della regolarità dei pagamenti di eventuali finanziamenti in essere.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese ammissibili risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà proporzionalmente rideterminato.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari e decadenza

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza del contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate;
5. ad assicurare che le opere/attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'art. 10 del bando (*Accettazione del contributo e realizzazione degli interventi*), ovvero entro 6 mesi dalla data di assegnazione - con provvedimento regionale - del contributo ed entro 12 mesi dall'avvio delle stesse;
6. a segnalare entro 15 giorni solari e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali modifiche relative alle spese e ogni altra eventuale variazione rispetto a quanto indicato in domanda;
7. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale

attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo art. 15;

8. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
9. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.
10. essere attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia ed in regola con il pagamento dei Diritti Camerali;
11. non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
12. a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo;
13. ad avere la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione.

Può essere disposta proroga, su richiesta del soggetto beneficiario, per un periodo non superiore a 6 mesi e solo per motivi oggettivi non dipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario. Il beneficiario potrà richiedere la proroga una sola volta.

13. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta certificata specificato nella domanda.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario e interlocutorio saranno inviate all'indirizzo di posta semplice specificato nella domanda.

14. Rinuncia e revoca

L'impresa beneficiaria può rinunciare al contributo, ossia alla realizzazione dell'intervento, in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: commercio@pec.regione.lombardia.it, con il seguente oggetto: “Bando Innovare la tradizione – Rinuncia”. Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione di rinuncia al contributo firmata dal legale rappresentante dell'impresa e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- realizzazione dell'intervento non conforme al progetto ammesso a contributo;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'intera somma percepita in forma di contributo (o la quota di contributo oggetto di revoca parziale), aumentata degli interessi legali.

15. Ispezione e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dell'impresa beneficiaria sui progetti e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è individuato nella dott.ssa Anna Roberti, Dirigente della U.O. Gestione delle risorse e attrattività integrata del territorio – Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

17. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.L.gs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopraccitata legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Commercio, Turismo e Terziario.
- Finlombarda S.p.A. e Lombardia Informatica S.p.A. nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

18. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicato sul B.U.R.L., sul Sistema Informativo SiAge (<https://www.siage.regione.lombardia.it/>) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.commercio.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica: negoistorici@finlombarda.it

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on line per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. L'assistenza tecnica è disponibile dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

19. Riepilogo iter procedurale

Data / Periodo	Scadenze e adempimenti
9/06/2015 Pubblicazione sul BURL della DGR n. X/3667 "Promozione e valorizzazione	Inizio periodo di ammissibilità delle spese

del commercio storico e di prossimità"	
Ore 12.00 del 24/09/2015	Apertura sportello per la presentazione delle domande di contributo
Ore 12.00 del 15/10/2015	Termine ultimo per la trasmissione delle domande di contributo e per l'assolvimento degli obblighi di bollo
60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando	Termine per la conclusione dell'istruttoria formale (salvo richieste di integrazioni)
30 giorni solari successivi alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento	Termine massimo per l'approvazione degli esiti istruttori con apposito provvedimento
15 giorni solari successivi alla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL	Termine per l'accettazione del contributo
6 mesi successivi alla data di concessione del contributo	Termine ultimo per l'avvio delle attività dei progetti ammessi
12 mesi dall'avvio delle attività	Termine ultimo per la conclusione delle attività dei progetti ammessi
30 giorni solari dalla conclusione delle attività di progetto (<i>e comunque prima dell'invio della rendicontazione di spesa</i>)	Termine ultimo per la liquidazione delle spese imputate al progetto
60 giorni solari dalla conclusione delle attività di progetto	Termine ultimo per l'invio della domanda di erogazione del contributo e della documentazione di rendicontazione richiesta
60 giorni solari successivi alla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo completa di tutta la documentazione	Verifica documentazione ed erogazione del contributo (salvo richieste di integrazioni)

APPENDICE A - CALCOLO DEL COSTO DEL PERSONALE

PERSONALE DIPENDENTE

Il costo rendicontabile del personale deve essere calcolato considerando la retribuzione lorda del CCNL cui appartiene. La retribuzione contabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente alla busta paga):

Metodo di calcolo del costo eleggibile:

$$\text{COSTO AMMISSIBILE} = \frac{RML + DIF + OS}{ORE LAVORATE} * ORE PROGETTO$$

dove:

RML = retribuzione mensile lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

DIF = retribuzione differita (rateo TFR, 13ma, 14ma);

OS = oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente);

ORE LAVORATE = ore effettivamente lavorate nel mese di riferimento;

ORE PROGETTO = ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento.

Ai fini della dimostrazione della ragionevolezza degli importi rendicontati in tale voce di spesa, il Beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione - firmata dal Dirigente responsabile – attestante la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. Inoltre, se il personale è impegnato sul progetto solo parzialmente, è necessario fornire anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato).

ESEMPIO DI CALCOLO

Supponiamo che un dipendente abbia uno stipendio così composto:

- Retribuzione Lorda: € 1.200,00
- Retribuzione differita: € 500
- Oneri a carico del datore di lavoro: € 300,00
- Totale ore mensili lavorate: 140 h/uomo
- Totale ore dedicate al progetto: 15 h/uomo

$$\frac{RML + DIF + OS}{ORE LAVORATE} * ORE PROGETTO = \frac{1.200 + 500 + 300}{140} * 15 = \mathbf{214,29 \text{ euro}}$$

- il calcolo deve essere basato sul costo effettivo del salario del singolo impiegato che è coinvolto nelle attività del progetto (salario lordo di stipendio + oneri del datore di lavoro in conformità con la legislazione nazionale). Il calcolo esclude ogni spesa generale amministrativa.
- se il membro del personale impiega per il progetto meno del 100% del suo orario di lavoro abituale, il calcolo deve essere basato sul costo orario risultante dal suo salario effettivo diviso il numero totale di ore di lavoro svolte. La paga oraria è, allora, moltiplicata per il numero di ore effettivamente impiegate nelle attività di progetto.
- i costi del personale devono essere giustificati da documenti che consentono l'identificazione del rapporto di lavoro (contratto di lavoro), dei costi reali per unità lavorativa (buste paga, prove di pagamento, prova del calcolo per la determinazione del valore della paga oraria), dell'orario di lavoro ordinario (timbratura del cartellino) e del tempo speso nelle attività del progetto (annotazione delle mansioni, schede specifiche del progetto).

PERSONALE NON DIPENDENTE

Nel caso di personale non dipendente, il costo ammissibile è dato da:

$$\frac{COSTO EFFETTIVO \text{ della } COLLABORAZIONE}{N^{\circ} ORE LAVORATE IN TOTALE} * ORE LAVORATE SUL PROGETTO$$

dove:

- il **costo effettivo della collaborazione** è quello che risulta dal contratto di collaborazione;
- le **ore lavorate totali** sono date dal numero di ore effettivamente lavorate nel periodo di esecuzione del contratto di collaborazione (indipendentemente dal numero di progetti svolti);
- le **ore lavorate sul progetto** sono quelle che il collaboratore a speso sul progetto in questione.

APPENDICE B – ASSOCIAZIONE TRA AMBITI DI INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SPESE RICONOSCIBILI

AMBITO DI INTERVENTO	SPESE IN CONTO CAPITALE (minimo 70%)	SPESE CORRENTI (massimo 30%)
1. Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di allestimenti innovativi per spazi espositivi interni ed esterni; - acquisto di immobili, locali, attrezzature, arredi, impianti e macchinari funzionali ad interventi di innovazione; - acquisto di hardware e di dispositivi per installazioni multimediali (totem, computer, schermi e/o monitor multitouch, vetrine interattive...); - acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...); - spese per installazione di connettività dedicata; - spese per opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di innovazione; - spese per il rinnovamento di insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature e macchinari; - spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative); - spese di realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...) funzionali a interventi di innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - spese di progettazione, direzione lavori e collaudo; - spese di comunicazione (materiali di comunicazione cartacei e digitali, eventi di inaugurazione o animazione nel punto vendita); - spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione...); - spese per servizi di progettazione di strumenti digitali (siti web, blog, social media, piattaforme di e-commerce...); - spese per pianificazione e strategia di eventi e strumenti di comunicazione; - spese per analisi di mercato, ricerche e studi, banche dati; - spese per il personale impiegato nei progetti (<i>calcolate come riportato nell'Appendice A</i>)
2. Riconversione e sviluppo di impresa	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di allestimenti per spazi espositivi interni ed esterni; - acquisto di hardware e di dispositivi per installazioni multimediali (totem, computer, schermi e/o monitor multitouch, vetrine interattive...); - acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...); - spese per il rinnovamento di insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature e macchinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - spese di comunicazione (materiali di comunicazione cartacei e digitali, eventi di inaugurazione o animazione nel punto vendita); - spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale; - spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, ...); - spese per servizi di progettazione di strumenti digitali (siti web, blog, social media, piattaforme di e-commerce...); - spese per pianificazione e strategia di eventi e strumenti di comunicazione; - spese per analisi di mercato, ricerche e studi, banche dati; - spese per il personale impiegato nei progetti (<i>calcolate come riportato nell'Appendice A</i>)
3. Ricambio generazionale, trasmissione di impresa, rilancio occupazionale		<ul style="list-style-type: none"> - spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale; - spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, ...); - spese per analisi di mercato, ricerche e studi, banche dati; - spese per il personale impiegato nei progetti (<i>calcolate come riportato nell'Appendice A</i>)